

# MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 16 Gennaio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

Sommar <span></span> io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	16/01/2026	30	MANERBIO WEEK	UNA RESIDENZA ARTISTICA NEL CUORE DELLA BASSA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	14/01/2026	WEB	EMILIAROMAGNANEWS24.IT	SERGIA AVVEDUTI. OMBRA CUSTODE DAL 15 GENNAIO AL 1° MARZO 2026 MUSEO CIVICO D'ARTE INDUSTRIALE E GALLERIA DAVIA BARGELLINI, BOLOGNA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3

# MANERBIO WEEK

Data: 16.01.2026 Pag.: 30  
Size: 700 cm2 AVE: € 700.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Pralboino - Aperte fino al 30 marzo le candidature al bando che verranno valutate da una commissione di esperti

## Una residenza artistica nel cuore della Bassa

La famiglia Cosio apre le porte della sua cascina per ospitare giovani artisti che possano trovare ispirazione e spazi a Pralboino

**PRALBOINO** (son) Prima lo è stato con la poesia, grazie al concorso nazionale promosso dal comune dedicato a Veronica Gamba, ora è con l'arte che Pralboino vuole rimettere al centro la cultura, la storia, l'amore per il bello senza dimenticare il legame con il territorio. Arriva così l'open call artistica R.A.R. - Residenza Artistica Rurale che invita giovani artisti e artiste, dai 18 ai 29 anni, a partecipare al bando di selezione in vista di una residenza artistica che si terrà nel comune della Bassa con la finalità di costruire, in via sperimentale per il primo anno, una relazione tra luoghi ed esperienze di partecipazione al rinnovamento della comunità, attraverso la creazione e produzione artistica.

Una piccola fucina di talenti e laboratorio dove poter coltivare passioni e inclinazioni che vede protagonista il paese della Bassa, che si candida a diventare vivo e attivo, da un punto di vista culturale. E se è vero che il bello chiama il bello, si può pensare all'avvio di un filone che possa fungere da stimolo per i giovani e non solo a esprimersi attraverso arte, scrittura e ogni forma tessendo relazioni con la comunità. Per farlo perché non ospitare e dare spazio ai giovani artisti? Da qui ecco l'idea della Residenza Artistica Rurale che unisce tra le sue finalità proprio l'arte il bello e il territorio.

### La Rar

«La Residenza Artistica Rurale consente ai destinatari di vivere, di operare in ambienti nuovi, diversi dagli studi o spazi di lavoro abituali, permette di riflettere e lasciarsi contaminare dal luogo e dalla comunità che abita il territorio» hanno scritto nel bando i promotori, la famiglia Cosio e il Comune - La residenza vuole valorizzare e promuovere

la cultura, proponendosi come possibilità di immersione per trarre ispirazioni, forme ed emozioni. L'artista potrà diventare parte della realtà di Pralboino per vivere un'esperienza che si possa legare alla sua tradizione e alla sua cultura: un'occasione di scambio reciproco, dialogo e crescita. Inoltre, il candidato potrà

interagire artisticamente con gli spazi del paese. Altro obiettivo è risvegliare l'attenzione del pubblico nei confronti dei giovani artisti, per creare ambienti di supporto e stimolo per la loro creatività, dando loro un'opportunità di espressione, in un'azione coinvolgente e partecipativa finalizzata alla riflessione. Altro obiettivo è superare l'opera come entità autonoma e astratta all'ambiente di riferimento, che possa interagire con lo spazio in cui si sviluppa».

Un realtà che potrebbe apparire per molti aspetti «cittadina» ma che sempre più sta prendendo piede nei piccoli borghi con la riscoperta di ritmi lenti e di zone d'Italia e del mondo spesso dimenticate che nascondono tesori naturalistici e di tradizione che vengono così valorizzati e apprezzati.

### I protagonisti

La R.A.R. è un'opportunità per giovani creativi e creative di età compresa fra i 18 e i 29 anni che necessitano di spazi per sviluppare la propria ricerca e che hanno voglia di entrare in contatto con nuove persone, modi di vita e paesaggi.

«Gli artisti e le artiste potranno esprimersi attraverso media differenti, a titolo esemplificativo non esaustivo: pittura, scultura, decorazione-interior, fotografia, opere digitali, opere video - hanno detto - La R.A.R. intende proporre un connubio tra le arti tradizionali e le nuove arti contemporanee e digitali. La realizzazione di

un'opera nascerà dalla relazione, dall'analisi e dal confronto con le specificità e dalle peculiarità di un territorio. Gli artisti e le artiste che avranno necessità di recarsi presso gli ambienti di studio, potranno farlo liberamente.

### Il legame con il paese

Si tratta di una residenza artistica che si definisce rurale, quindi legata alla campagna della Bassa.

«È un territorio ricco di storia e tradizione, con una comunità unita e ospitale. Profondamente legato alla vocazione agricola e alla tradizione delle risaie, è anche custode del fascino dell'architettura rurale, immerso in una fitta rete di canali e fontanili vitali per l'irrigazione delle campagne e testimonianza dell'ingegneria idraulica storica della provincia - si legge nel bando che presenta la sede dell'iniziativa - Un contesto ideale per artisti e artiste che cercano una connessione con il territorio e le sue narrazioni, lontano dal frenetico mondo contemporaneo e favorevole alla concentrazione e all'introspezione creativa. Oltre a punti di riferimento architettonici come la Basilica Romana dedicata a Sant'Andrea, il Castello Gamba e la Torre Civica, la vera ricchezza è la quotidianità delle sue piazze, terreno fertile per il contatto e l'interazione con gli abitanti, custodi viventi delle tradizioni locali. Un'immersione completa nelle tradizioni, nella storia e nell'arte. La R.A.R. troverà la sua sede presso cascina Cosio, un cascinale rustico che **Enrica e Giovanna Cosio** hanno deciso di utilizzare a questo scopo per onorare i propri genitori che lo vivevano. Il Comune di Pralboino ne dà il patrocinio gratuito».

La residenza è dotata di cucina, bagno e una camera condivisa. Il vitto è a carico dell'artista. Per esprimersi,

### Come funziona la Rar

La residenza è dotata di cucina, bagno e una camera condivisa. Il vitto è a carico dell'artista. Per esprimersi,

gli artisti e le artiste avranno a disposizione un grande laboratorio interno, un porticato coperto e un ampio giardino.

Il bando è stato aperto nei giorni scorsi per cui gli artisti e le artiste possono inviare le loro candidature fino al 30 all'indirizzo e-mail: [residenza.rar@gmail.com](mailto:residenza.rar@gmail.com).

«La residenza si dividerà in due momenti: una prima residenza nel mese di maggio, e una seconda nel mese di agosto - hanno spiegato - Per ogni esperienza verranno scelti tre artisti o artiste. Ad ogni artista verrà data la possibilità di risiedere per un periodo di quattro settimane. La residenza diventerà luogo d'incontro e ogni artista avrà la possibilità di convivere e entrare in contatto con artisti, artiste e stili diversi. La partecipazione al bando è gratuita e la famiglia Cosio mette a disposizione l'alloggio e gli ambienti di lavoro a titolo gratuito. Alla fine del periodo di residenza, gli artisti e le artiste potranno esporre i propri lavori all'interno di una mostra collettiva realizzata all'interno delle sale comunali. In questo modo, i visitatori potranno osservare i risultati dell'esperienza».

Un «do ut des» tra artisti, famiglia Cosio e comunità che si prospetta essere fertile di nuove relazioni e di bellezza.

«All'artista residente verrà chiesto di donare un'opera da loro creata alla Famiglia Cosio, proprietaria della sede. L'opera entrerà a far parte della collezione della Famiglia, che si comporrà di tutti i lavori realizzati dagli artisti che prenderanno parte alla residenza».

Ogni candidatura verrà valutata da una commissione per individuare i progetti e le ricerche più interessanti. La commissione sarà composta da **Riccardo Romagnoli**, sindaco di Pralboino, già direttore dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia e dell'ITS Machina Lonati,

# MANERBIO WEEK

Data: 16.01.2026 Pag.: 30  
 Size: 700 cm2 AVE: € 700.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



**Enrica Cosio**, proprietaria della sede della residenza e assessore al bilancio, **Alberto Mezzana**, architetto e docente dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, **Martina Torri**, studentessa di Comunicazione e Didattica dell'Arte presso l'Accademia SantaGiulia di Brescia.

Dopo il bando il programma della Rar prevede ad inizio settembre l'allestimento

della mostra conclusiva con inaugurazione, che rimarrà aperta fino a fine mese.

## La voce dell'Amministrazione

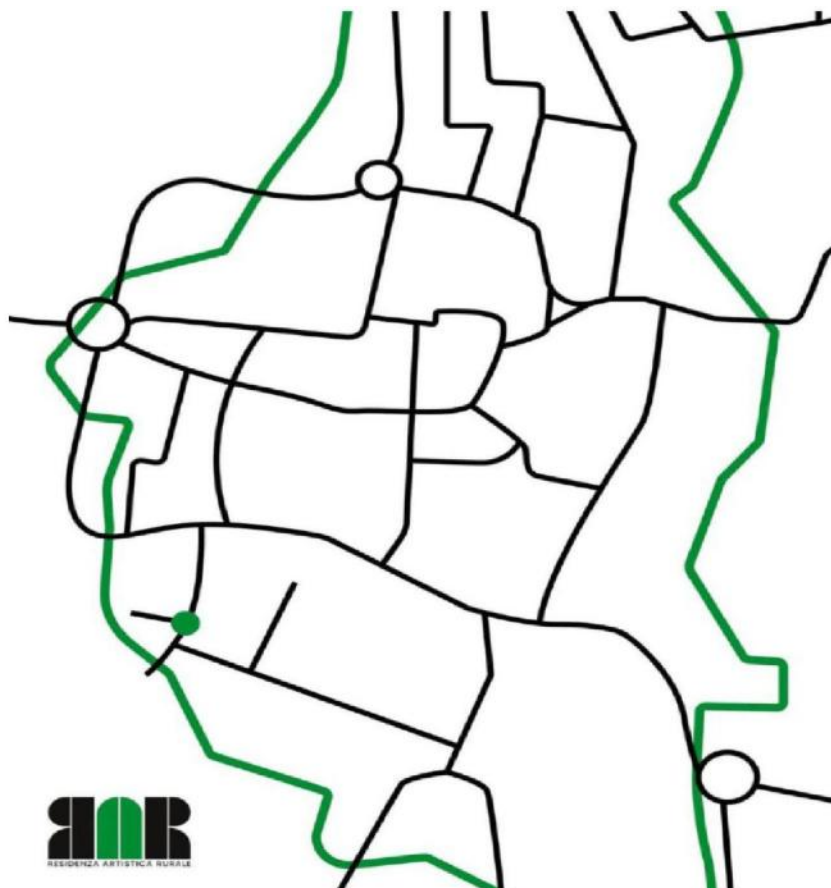
Un progetto importante che ha visto la piena collaborazione dell'Amministrazione comunale che vuole favorire iniziative come questa che possa riportare Pralboino al centro così come

è stato per il concorso di poesia, con il Trofeo Foresti e le tante iniziative realizzate in collaborazione con il Comprendivo.

«L'obiettivo che l'Amministrazione comunale si pone, è di valorizzare il proprio territorio attraverso l'arte in via sperimentale, senza l'utilizzo di risorse comunali, come strumento per chiamare a lavorare sulle specificità di


Pralboino alcuni giovani artisti selezionati attraverso un bando pubblico. hanno detto dal municipio - La residenza d'artista rurale è pensata come strumento, per far interagire gli artisti, dove possibile, con le istituzioni e con gli abitanti, per favorire una connessione che porti ad uno scambio di conoscenze per valorizzarsi reciprocamente».

La Residenza Artistica Rurale consente ai destinatari di vivere, di operare in ambienti nuovi, diversi dagli studi o spazi di lavoro abituali, permette di riflettere e lasciarsi contaminare dal luogo e dalla comunità che abita il territorio dove verrà allestita una mostra finale e si costituirà una collezione permanente



Il logo e il simbolo della Rar, la Residenza Artistica Rurale che vuole portare in paese giovani talenti

## Sergia Avveduti. Ombra Custode dal 15 gennaio al 1° marzo 2026 Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Bologna

 [emiliaromagnanews24.it/sergia-avveduti-ombra-custode-dal-15-gennaio-al-1-marzo-2026-museo-civico-darte-industriale-e-galleria-davia-bargellini-bologna-372704.html](https://emiliaromagnanews24.it/sergia-avveduti-ombra-custode-dal-15-gennaio-al-1-marzo-2026-museo-civico-darte-industriale-e-galleria-davia-bargellini-bologna-372704.html)

Roberto Di Biase

14 gennaio 2026



[Home Bologna](#) Sergia Avveduti. Ombra Custode dal 15 gennaio al 1° marzo 2026 Museo...

- [Bologna](#)
- [Eventi](#)
- [Mostra](#)





Sergia Avveduti

Il castello di carte, 2025 (dettaglio)

Stampa sublimatica su twill, cartoncino cm 35 x 42 x 26 / cm 35 x 40 x 23

Veduta di allestimento, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Bologna, 2026

**BOLOGNA – Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica**

**Sergia Avveduti**

***Ombra Custode***

**A cura di Elena Forin**

**15 gennaio – 1 marzo 2026**

**Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini**

**Strada Maggiore 44, Bologna**

**[www.museibologna.it/daviabargellini](http://www.museibologna.it/daviabargellini) Mostra promossa da Comune di Bologna |**

**Settore Musei Civici | Musei Civici d'Arte Antica**

**In collaborazione con AF Gallery**

**Nell'ambito di ART CITY Bologna 2026**

Inaugurazione mercoledì 14 gennaio 2026 ore 17.00

I **Musei Civici d'Arte Antica** del **Settore Musei Civici del Comune di Bologna** sono lieti di accogliere nelle sale del **Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini** ***Ombra Custode***, mostra personale di **Sergia Avveduti** (Lugo, 1965), a cura di **Elena Forin**, realizzata in collaborazione con **AF Gallery** (Bologna).

Visitabile **dal 15 gennaio al 1 marzo 2026**, il progetto espositivo rientra nel programma istituzionale di **ART CITY Bologna 2026** (5 – 8 febbraio), il palinsesto di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna con il sostegno di BolognaFiere in occasione di Arte Fiera.

L'**inaugurazione** è prevista per mercoledì 14 gennaio 2026 alle ore 17.00.

Attraverso un **folto nucleo di opere**, molte delle quali **inedite**, costituito da sculture, installazioni, stampe digitali fotografiche e su seta, Sergia Avveduti pone in connessione l'attività di tutela e conservazione svolta dall'istituzione museale e la funzione sociale di protezione ed educazione assolta dalle Opere Pie e dai "Conservatori per cittelle" accomunate da fragilità e una precaria condizione economica, istituiti a Bologna tra XVI e XVII secolo. Un'attività, questa, svolta in maniera attiva e positiva, ma anche con una forma di sobrietà e discrezione, quasi nell'ombra.

L'ispirazione per l'artista nasce dalla presenza nelle eterogenee collezioni permanenti del Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, situato al piano terra di Palazzo Davia Bargellini ancora oggi di proprietà della Fondazione Opera Pia Da Via Bargellini, di alcuni esemplari delle **straordinarie opere ricamate** prodotte dalle fanciulle ospiti del **Conservatorio delle Putte di Santa Marta**, il più antico istituto di educazione femminile esistente a Bologna, fondato nel 1505 da Carlo Duosi per fanciulle orfane appartenenti a buone famiglie cadute in disgrazia come emanazione dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi.

L'istituzione educativa assistenziale del Conservatorio accoglieva giovani donne a rischio, le putte, che vivevano isolate dal mondo esterno e venivano educate all'arte del ricamo: un'attività che univa formazione, disciplina e creatività, trasformando il lavoro manuale in un gesto di cura, emancipazione e trasmissione culturale.

Durante la loro permanenza, le putte non avevano contatti con il mondo esterno, vivendo in un ambiente protetto ma isolato, che le avviava a vari mestieri. Tra questi, il ricamo, spesso realizzato con filati di seta a "punto pittura", rappresentava un vero e proprio strumento di sostentamento e di autonomia futura. Le loro opere – copie di stampe o di dipinti celebri – erano infatti richieste per rivestire tessuti d'arredo o per essere esposte come "quadri di seta", contribuendo a garantire una dote o un supporto materiale per il loro futuro.

Punteggiando lo spazio e le collezioni con le sue opere, l'artista vuole quindi rievocare queste anonime pittrici dell'ago mettendo in luce il legame tra **protezione, formazione e creatività artigianale** nel contesto bolognese, e restituire

dignità e memoria a queste donne a partire da quel concetto di cura che ha attraversato il tempo permettendo oggi al pubblico di visitare la raccolta Davia Bargellini.

La mostra inoltre crea un dialogo ideale tra il **patrimonio storico di dipinti, arazzi e oggetti antichi**, e quello evocato dai lavori di Sergia Avveduti, che alludono al passato e all'universo della **citazione**.

Durante il periodo di apertura della mostra sono proposte **attività di mediazione** per il pubblico adulto e dei più piccoli a partecipazione gratuita.

Domenica 25 gennaio 2026 ore 16.00

Gioca la tua carta!

Laboratorio per bambine e bambini 6 – 10 anni

A cura di RTI Senza titolo s.r.l., ASTER s.r.l. e Tecnoscienza

Sabato 7 febbraio 2026 ore 19.00

Visita guidata a cura di Sergia Avveduti

In occasione di ART CITY White Night orario di apertura prolungato fino alle ore 22.00 (ultimo ingresso ore 21.30)

Domenica 15 febbraio 2026 ore 16.00

Visita guidata a cura di Sergia Avveduti

### **Sergia Avveduti**

Nata a Lugo (RA) nel 1965, vive e lavora a Bologna.

Alla pratica artistica affianca la docenza all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove insegna Disegno per la scultura, Fenomenologia del corpo per il I° anno del Biennio di Scultura e Tecniche e tecnologie delle arti visive per il I° anno del Biennio di Pittura.

L'artista rivolge la sua attenzione principalmente allo sterminato archivio d'immagini offerte dalla Storia dell'Arte dandone una interpretazione differente. L'attrattiva verso il sapere umano identificato con l'Arte e l'Architettura crea mondi connessi ad un immaginario personale e all'idea di viaggio. Fotografie, video, installazioni, sculture e disegni sono i linguaggi privilegiati, attraversati da una leggera vena narrativa che indaga il paesaggio e la misteriosa soggettività con cui viene percepito. Oltre ad essere un ricorrente topos iconografico lo spazio è quindi cruciale per raccontare lo scarto tra la realtà di un luogo e il modo in cui questo viene restituito.

Tra le mostre collettive più significative a cui ha partecipato si segnalano: *Exit. Nuove geografie della creatività italiana* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2002-2003); *Nuovo spazio Italiano* (Galleria Civica di Trento, 2002-2003); *XV Quadriennale nazionale d'arte di Roma* (Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2008); *Quali cose siamo. III Triennale Design Museum* (Triennale di Milano, 2010).

Ha esposto in spazi pubblici e privati, tra i quali: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (Bologna); Palazzo Ducale (Mantova); Padiglione de l'Esprit Nouveau (Bologna); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino); Triennale di Milano (Milano); Palazzo delle



Papesse (Siena); MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna (Bologna); Museo di Palazzo Poggi (Bologna); Fondazione Teseco (Pisa); Palazzo delle Albere (Trento); Palazzo dell'Arengario (Milano); Pinacoteca nazionale di Bologna (Bologna); Atelier des Artistes (Marsiglia); Le Botanique (Bruxelles); Palazzo delle Esposizioni (Roma); Palazzo Kapetan Misino Zdanj (Belgrado); Casabianca (Zola Predosa, BO); Cabinet (Milano); Antonio Colombo Arte Contemporanea (Milano); Agenzia 04 (Bologna); Neon>FDV (Milano); Galleria Spazio A (Pistoia); Galleria Neon (Bologna); AF Gallery (Bologna); Galleria Vannucci (Pistoia).

[sergiaavveduti.it](http://sergiaavveduti.it)

## **Elena Forin**

Nata a Bassano del Grappa (VI) nel 1979, vive a Parma.

Si è laureata al DAMS di Bologna con una tesi su Conrad Marca-Relli e sull'autonomia del linguaggio americano da quello europeo, svolta in collaborazione con l'Archivio dell'artista. La sua ricerca unisce l'interesse per i più recenti sviluppi artistici – installazione, video, performance, pratiche sociali, collaborative, time based e site specific- e le loro radici storiche degli anni '60 e '70.

È curatrice indipendente, membro della piattaforma curatoriale LaRete ArtProjects, dell'associazione internazionale dei curatori di arte contemporanea IKT, e di RAAN (Ricerca Arte Ambiente Natura) Unipr.

Dal 2023 è docente del workshop di Storia dell'arte contemporanea e di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative dell'Università di Parma e, dal 2025, insegna Museologia del contemporaneo all'[Accademia di Belle Arti Santa Giulia](#) di Brescia.

Tra il 2009 e il 2012 è stata curatrice al MACRO – Museo di Arte Contemporanea di Roma, sotto la direzione di Luca Massimo Barbero, con cui ha lavorato anche alla Galleria d'Arte Moderna “Achille Forti” di Verona tra il 2013 e il 2014.

Nel 2021 ha vinto il PAC – Piano Arte Contemporanea della Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero della Cultura con Remoto, un progetto di Giorgio Andreotta Calò per il giardino del Museo di Castelvecchio e i Musei Civici di Verona.

Nel 2023 e 2024 ha ricoperto il ruolo di curatrice del progetto Panorama della Quadriennale di Roma, e dal 2025 cura il programma di residenze Nucrè in Puglia, a Ceglie Messapica.

È socia fondatrice di ACollection, e dal 2025 presiede il Comitato Scientifico dell'Archivio Piero Fogliati ETS.

È autrice di saggi, articoli e pubblicazioni.

Ha ideato e curato mostre, produzioni, progetti e talk in varie istituzioni in Italia e all'estero, tra cui MACRO – Museo di Arte Contemporanea di Roma (Roma), Musei Civici di Verona (Verona), Musei Civici di Bassano del Grappa (Bassano del Grappa), Collezione Salenbauch (Göppingen), Triennale di Milano (Milano), Musei Civici di Modena (Modena), Elgiz Collection (Istanbul), Kunsthalle Osnabrück (Osnabrück), Łaźnia Center for Contemporary Art (Gdańsk) e Art Miami (Miami).

Dal 2020 al 2024 ha collaborato con ArtVerona, di cui nel 2024 è stata Vicedirettrice.

## SCHEDA TECNICA

### Mostra

Sergia Avveduti

*Ombra Custode*

### A cura di

Elena Forin

### Promossa da

Comune di Bologna | Settore Musei Civici | Musei Civici d'Arte Antica

### Sede

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44, Bologna

### Periodo di apertura

15 gennaio – 1 marzo 2026

### Inaugurazione

Mercoledì 14 gennaio 2026 ore 17.00 – 19.00

### Orari di apertura

Martedì, mercoledì, giovedì 10.00 – 15.00

Venerdì 14.00 – 18.00

Sabato, domenica, festivi 10.00 – 18.30

Chiuso lunedì non festivi

Sabato 7 febbraio 2026 (ART CITY Bologna White Night) 10.00 – 22.00, ultimo ingresso ore 21.30

### Ingresso

Gratuito

### Informazioni

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44 | 40125 Bologna

Tel. +39 051 236708

[museiarteantica@comune.bologna.it](mailto:museiarteantica@comune.bologna.it)

[www.museibologna.it/daviabargellini](http://www.museibologna.it/daviabargellini)

Facebook: Musei Civici d'Arte Antica

Instagram: @museiarteanticabologna

## **Settore Musei Civici Bologna**

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)

Facebook: Musei Civici Bologna

Instagram: @bolognamusei

YouTube: @museicivicibologna



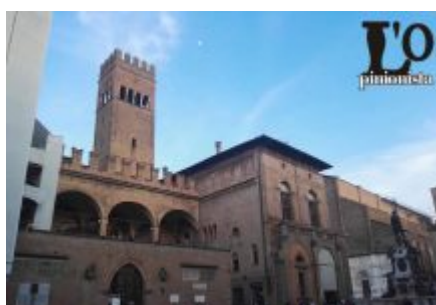
## **[Bologna Biblioteche: gli appuntamenti da giovedì 15 a mercoledì 21 gennaio](#)**



## **[Minaccia a un autista Tper, dichiarazione dell'assessore Michele Campaniello](#)**



## **[Le commissioni consiliari di mercoledì 14 gennaio](#)**



## [Domani si riunisce il consiglio del quartiere San Donato-San Vitale](#)

---



## [Sisma. Due scosse questa mattina in provincia di Ravenna: magnitudo 4.3 e 4.1](#)

---



## [Storie vere mai successe di Chiara Pascucci il 15 gennaio la presentazione a Gambettola](#)

---